

COMUNE DI CALATABIANO
Città Metropolitana di Catania
VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 32 DEL 26/11/2018

OGGETTO: Istituzione della Consulta Giovanile del Comune di Calatabiano ed approvazione dello Statuto.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisei, del mese di novembre, alle ore 19,05 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di inizio (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass	
Messina	Rosaria Filippa	X		Petralia	Antonio Filippo	X	
Monastra	Agatina	X		Franco	Francesco	X	
Miano	Letteria	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Moschella	Antonino	X		Briguglio	Giuseppe Antonino	X	
Corica	Liborio Mario	X					
Limina	Carmela Maria		X				
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X					
Di Bella	Mario	X					
Assegnati n. 12		In carica n. 12		Assenti n. 01		Presenti n. 11	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Messina Rosaria Filippa.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Non partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Ponturo Vincenzo Massimiliano, Corica Liborio Mario, Briguglio Giuseppe Antonino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio; ripresa; prosecuzione.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio apre la trattazione della proposta in oggetto, che registra i seguenti interventi:

Presidente del consiglio (gruppo "Con il cuore per Calatabiano") evidenzia che trattasi di uno strumento importante che già appartiene a molti comuni, segno di una particolare attenzione dimostrata dall'amministrazione per i giovani e per le associazioni. Considera, infatti, che, tra qualche anno, il tessuto sociale sarà costituito da giovani per cui diverrebbe rilevante un'azione di riconoscimento e sinergia con l'attività amministrativa, un avvicinamento alle istituzioni ed alle attività sociali e culturali. Ringrazia per la partecipazione la rappresentanza di giovani del progetto civile presente in aula.

Petralia Antonio Filippo (indipendente "Progetto Calatabiano") reputa l'iniziativa positiva e la condivide, poiché coinvolge giovani e sostiene l'associazionismo in conformità alle previsioni statutarie. Su un aspetto, chiede, tuttavia, chiarimenti al Sindaco e, non essendo questi presente in aula, al Segretario Comunale, relativamente alla presenza del Sindaco e del Presidente del Consiglio in seno all'Assemblea della Consulta Giovanile, che considera un'ingerenza.

Segretario Comunale afferma che le effettive ragioni della previsione statutaria della presenza dei suddetti organi politici in seno alla Consulta dovrebbero essere esplicitate dallo stesso Sindaco proponente. Verifica che, pur non essendo disposto in ambito statutario che siffatti membri non abbiano diritto di voto, tale preclusione costituirà verosimilmente disposizione del regolamento che l'assemblea varerà, attenendo quest'ultimo al funzionamento della stessa.

Brunetto Maria (responsabile area amministrativa) evidenzia che trattasi di un intervento propositivo ed, in particolare, di un mezzo apartitico, libero, laico, apolitico di partecipazione all'attività del proprio paese, espressione di senso civico, che consentirebbe di avanzare proposte politico-giovanili e relative a scuola, cultura, territorio e turismo.

Ponturo Vincenzo Massimiliano (gruppo "Con il cuore per Calatabiano") reputa positiva l'istituzione della Consulta, di nessun colore politico, che funge da supporto all'amministrazione. Rivolge un plauso ai ragazzi ideatori ed auspica il coinvolgimento di più giovani possibili.

Presidente del consiglio (gruppo "Con il cuore per Calatabiano") avverte un pizzico di amarezza a sentire certe osservazioni. Ritiene che la Consulta rappresenti un grande potenziale; un'opportunità che nulla avrebbe a che fare con il fare emergere situazioni che non concernono la nascita di questo strumento; un momento di confronto. Esprime il convincimento che molta attenzione vada rivolta alle associazioni, che tanta collaborazione hanno prestato negli eventi. Inoltre, considera che oggi, non essendoci più nelle scuole l'educazione civica, si sconosca la macchina amministrativa. Spera, pertanto, che la voce "giovani" trovi veramente spazio.

Miano Letteria (vicesindaco) evidenzia che la disposizione statutaria sulla composizione dell'Assemblea della Consulta preveda la presenza del Sindaco o di un suo delegato e del Presidente del consiglio o di un suo delegato, senza contemplare nomi.

Petralia Antonio Filippo (indipendente "Progetto Calatabiano") rende dichiarazione di voto favorevole, riferendo di non comprendere il rammarico del Presidente del consiglio e ribadendo le considerazioni prima espresse. Spera nel coinvolgimento di più giovani possibili stante che, in caso contrario, l'attuale Sindaco resterebbe in carica per altri duemila anni.

Miano Letteria (vicesindaco) replica considerando un peccato che non vi sia un terzo mandato.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del consiglio passa alla trattazione della proposta in oggetto, che, non registrando alcun intervento, mette ai voti;

Richiamati per relationem i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

unanimemente per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta in oggetto.

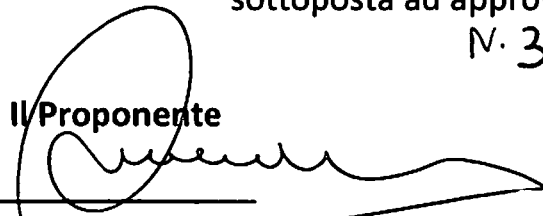
La seduta è chiusa alle ore 19,58.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

sottoposta ad approvazione del consiglio comunale

N. 30 DEL 15/11/2018

Il Proponente



OGGETTO: istituzione della Consulta Giovanile del Comune di Calatabiano ed approvazione dello Statuto.

Premesso che:

- il mondo giovanile costituisce parte attiva del tessuto cittadino e sociale;
- l'esperienza di una commissione giovanile consultiva e propositiva nei confronti dell'amministrazione comunale è una pratica molto diffusa e funzionante;

Considerato che:

- l'amministrazione comunale ritiene di particolare utilità un laboratorio sociale preposto alla formazione e alla crescita civile e culturale dei giovani avendo tutto l'interesse nel conoscere le loro esigenze e nel favorire l'aggregazione giovanile e la partecipazione attiva alla vita civile ed istituzionale;
- le iniziative propulsive che possono scaturire da una Commissione Giovani sono assolutamente da valorizzare per il bene cittadino;

Atteso che la Consulta Giovanile nasce per favorire la partecipazione dei giovani alle attività del Comune al fine di integrare e arricchire le proposte degli organi del Comune partendo dalle competenze ed esperienze maturate da quanti ne fanno parte; nonché, di esprimere pareri, rilievi, raccomandazioni e proposte sulle tematiche giovanili e sui servizi per i giovani, su richiesta dell'Amministrazione o su iniziativa spontanea;

Visto

lo schema di statuto disciplinante la Consulta Giovanile;

SI PROPONE

1. **Di considerare** le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di istituire** la Consulta Giovanile del Comune di Calatabiano;
3. **Di approvare** lo "Statuto della Consulta Giovanile del Comune di Calatabiano" allegato alla presente proposta come parte integrante di essa (allegato 1);
4. **Di dare atto che** gli organi della Consulta Giovanile saranno costituiti secondo le modalità previste dallo Statuto.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li 15-11-2018



IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA – ENTRATE – SUAP
ECOLOGIA ED AMBIENTE - VIGILANZA

STATUTO

DELLA CONSULTA GIOVANILE

DEL

COMUNE DI CALATABIANO

PARTE I

ART. 1 – (Istituzione)

E' istituita dal Comune di Calatabiano, con deliberazione n. __ del C. C. in data __/__/__, la Consulta Giovanile Comunale quale organismo permanente sulla condizione giovanile.

La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia decisionale e imparzialità verso la comunità. Si avvale della collaborazione del Sindaco, dell'Assessore alle Politiche Giovanili ed ai Servizi Sociali, del Consiglio Comunale del Comune di Calatabiano.

ART. 2 – (Finalità)

La Consulta Giovanile è un organo consultivo del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione Comunale per quanto attiene alle Politiche Giovanili e propositivo al fine di contribuire al miglioramento della vita di relazione della comunità locale, di favorire l'aggregazione giovanile, di contrastare i fenomeni di disagio giovanile, di incentivare lo scambio sociale e culturale tra le generazioni, riunendo le idee e le energie dei giovani calatabianesi. Essa, inoltre, non persegue finalità di lucro, è apartitica e rifiuta ogni forma di discriminazione e di violenza razziale, religiosa, sessuale e di ogni genere.

La Consulta, tra l'altro:

- Esprime pareri non vincolanti richiesti dal Consiglio Comunale e/o

dall'Amministrazione Comunale;

- Formula proposte al Consiglio Comunale e/o all'Amministrazione Comunale;
- Elabora progetti e programma attività proprie inerenti ai giovani ed alla Cittadinanza, sia a livello locale che nazionale ed internazionale;
- Favorisce la diffusione della "Cittadinanza Attiva" tra i giovani, il rispetto e la valorizzazione del territorio, dell'ambiente e delle istituzioni;
- Si pone come punto di riferimento e di informazione per i gruppi e i singoli interessati alle tematiche giovanili, per la realizzazione di iniziative e come tramite tra la popolazione giovanile e l'Amministrazione Comunale;
- Attiva e promuove iniziative per un migliore utilizzo del tempo libero;
- Raccoglie informazioni per quanto di competenza, anche avvalendosi delle strutture amministrative comunali ed, in particolare, nei vari settori di interesse giovanile: scuola, università, tempo libero, sport, volontariato, cultura, spettacolo, ambiente, turismo.

PARTE II

ART. 3 – (Organi della Consulta Giovanile)

Sono organi della Consulta Giovanile:

- L'Assemblea, quale organo generale di indirizzo;
- Le Commissioni di Lavoro, quali organi di coinvolgimento attivo di tutti i giovani e di promozione delle attività della Consulta Giovanile;
- Il Presidente, quale organo di rappresentanza e coordinamento della Consulta Giovanile;
- Il Vice Presidente;
- Il Segretario.

ART. 4 – (Composizione dell'Assemblea)

L'Assemblea della Consulta Giovanile è costituita da 9 componenti residenti nel Comune di Calatabiano, in rappresentanza dei giovani di Calatabiano, di età compresa tra i 16 e i 34 anni (35 non compiuti), che ne facciano richiesta tramite apposita domanda di candidatura presentata all'Ufficio Protocollo del Comune.

Fanno, inoltre, parte della Consulta Giovanile da Statuto:

- Il Sindaco o un suo Delegato;
- Il Presidente del Consiglio Comunale o un suo delegato
- Un rappresentante di ogni Associazione, Istituzione e Organizzazione che svolga attività riferita al mondo giovanile, previa presentazione del proprio statuto;

ART. 5 – (Elezione dell'Assemblea)

Se il numero delle richieste di candidatura supera il limite di 9 componenti, si indicano le elezioni pubbliche dell'Assemblea.

Il giorno delle elezioni, i tempi e il luogo sono stabiliti con determinazione del Sindaco che nomina i componenti dell'Ufficio Elettorale competenti a curare tutti gli adempimenti propedeutici alle elezioni, nonché i membri del Seggio Elettorale composto da un Presidente e almeno due scrutatori. I componenti del Seggio Elettorale possono essere individuati tra i dipendenti comunali o tra i cittadini residenti nel Comune che diano la loro disponibilità.

Il diritto di partecipazione al voto è riconosciuto a tutti i giovani residenti a Calatabiano che alla data stabilita per le elezioni abbiano un'età compresa tra i 16 e i 34 anni (35 non compiuti).

Coloro che intendono candidarsi dovranno presentare apposita richiesta nelle modalità e nei tempi stabiliti dall'Ufficio Elettorale e dovranno avere i requisiti previsti dall'Art. 4 del presente Statuto.

A partire dal 7° giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, verrà

affisso all'Albo Pretorio On-line del Comune la lista dei Candidati.

Ogni elettore potrà esprimere due voti di preferenza che saranno validi solo se verrà espresso un candidato di sesso maschile e uno di sesso femminile.

L'esito della consultazione elettorale, a cura del Presidente del Seggio, sarà trasmesso con apposito verbale al Sindaco, che, con propria determinazione, proclamerà eletti i 9 candidati che avranno ricevuto il maggior numero di voti. A parità di voti, sarà proclamato il più giovane di età.

ART. 6 – (I membri dell'Assemblea)

I membri dell'Assemblea non possono aver superato il 34° anno di età (35 anni non compiuti). Se ciò avviene, decadono dalla carica di membri della Consulta Giovanile, continuando a svolgere le proprie funzioni fino alla surroga dei nuovi componenti.

Si decade d'ufficio dalla carica di membro della Consulta Giovanile negli altri casi previsti dal Regolamento.

Non è ammesso il voto per delega.

In caso di dimissioni e/o decadenza da cariche elettive della Consulta Giovanile, si procede alla nomina del primo dei non eletti fino al completo scorrimento dei candidati.

Esaurito l'elenco dei candidati, si procede all'indizione di elezioni suppletive.

ART. 7 – (Compiti dell'Assemblea)

L'Assemblea è l'organo centrale della Consulta Giovanile. Essa svolge le seguenti funzioni:

- Nomina e controlla le Commissioni di Lavoro;
- Formula proposte, pareri ed elabora progetti di cui all'Art. 2;
- Elegge, tra i suoi componenti, il Presidente come organo di rappresentanza e coordinamento e il Vice Presidente;
- Ha potere legislativo sul Regolamento della Consulta Giovanile;

- Approva o rigetta proposte di spesa delle commissioni.
- Definisce gli obiettivi generali delle attività e la programmazione annuale;
- Controlla la condotta e la disciplina dei membri della Consulta;
- Propone modifiche dello Statuto della Consulta al Consiglio Comunale.

ART. 8 – (Convocazione dell'Assemblea)

L'Assemblea è convocata in prima seduta dal Sindaco (o suo Delegato) .

Presiede la prima seduta il più giovane facente parte dell'Assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Presidente:

- Di propria iniziativa;
- su richiesta di 1/3 dei membri dell'Assemblea;
- su richiesta del Sindaco e/o dell'Assessore alle Politiche Giovanili.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria ogni sei mesi e ogni qualvolta venga convocata secondo le superiori modalità.

La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta almeno cinque giorni liberi prima della data dell'Assemblea stessa.

E' consentita la convocazione dell'Assemblea in via straordinaria tramite avviso con almeno un giorno di anticipo (24 ore prima).

ART. 9 – (Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea)

Le sedute dell'Assemblea sono valide se presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea.

In seconda convocazione, che deve avvenire non prima di trenta minuti e non oltre due ore dalla convocazione, la seduta è valida se sono presenti 1/3 dei

componenti.

Le deliberazioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

E' necessaria la maggioranza di 2/3 dei presenti per formulare proposte di modifica del presente Statuto al Consiglio Comunale.

E' necessaria la maggioranza assoluta dei presenti per le modifiche al Regolamento di cui all'Art. 7.

ART. 10 – (Il Presidente della Consulta Giovanile)

Il Presidente svolge i compiti di rappresentanza e coordinamento della Consulta Giovanile e delle Commissioni di Lavoro. Il Presidente:

- Deve essere maggiorenne;
- Non deve far parte dell'Amministrazione Comunale (Sindaco, Assessore, Consigliere).

Viene eletto tra i membri dell'Assemblea alla prima seduta della stessa, resta in carica per 4 anni e può essere rieletto solo per un secondo mandato consecutivo.

In caso di dimissioni o decadenza del Presidente, si procede con una nuova elezione.

In ogni caso, il mandato del Presidente scade con quello della Consulta stessa.

E' necessaria la maggioranza assoluta per l'elezione del Presidente. Se nessuno dei candidati raggiunge tale maggioranza, si procede con un secondo turno di votazioni tra i due candidati più votati.

In caso di assenza, il Presidente viene sostituito in tutte le sue attribuzioni dal Vice Presidente.

ART. 11 – (Il Vice Presidente)

Il Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, svolge tutte le funzioni di cui all'Art. 10.

Il Vice Presidente deve avere i requisiti di cui all'Art. 10.

Viene eletto tra i membri dell'Assemblea, resta in carica per 4 anni e può essere rieletto solo per un secondo mandato consecutivo.

In caso di dimissioni o decadenza del Vice Presidente, si procede con una nuova elezione.

In ogni caso, il mandato del Vice Presidente scade con quello della Consulta stessa.

E' necessaria la maggioranza assoluta per l'elezione del Vice Presidente. Se nessuno dei candidati raggiunge tale maggioranza, si procede con un secondo turno di votazioni tra i due candidati più votati.

ART. 12 – (Il Segretario)

All'apertura dei lavori di ogni Assemblea, il Presidente provvede alla nomina di un Segretario, che redige il verbale della seduta.

ART. 13 – (Le Commissioni di Lavoro)

Le Commissioni di Lavoro svolgono la funzione di progettazione e realizzazione delle attività della Consulta.

Sono composte dai membri dell'Assemblea e vengono nominate dal Presidente su proposta dell'Assemblea stessa.

Le Commissioni restano in carica sino all'esaurimento del loro compito.

Il Presidente può partecipare di diritto ad ogni riunione delle Commissioni.

L'Assemblea può formare Commissioni di Lavoro indicando:

- i compiti della Commissione;
- eventuali termini della conclusione dei lavori;
- modalità attuative per la prima riunione.

Le Commissioni di lavoro sono aperte alla partecipazione attiva di tutti i giovani, anche non facenti parte della Consulta.

Le Commissioni hanno l'obbligo di riferire periodicamente all'Assemblea sul

loro operato.

ART. 14 – (Logo della Consulta Giovanile)

La Consulta può dotarsi di un logo che deve essere preventivamente approvato dall'Assemblea.

Il logo viene utilizzato nella corrispondenza ufficiale, interna ed esterna, applicata sul materiale di propaganda della Consulta e delle sue attività e per quant'altro la Consulta stessa ritiene opportuno.

L'utilizzo del logo è riservato agli organi istituzionali della Consulta. Pertanto, ne è vietato l'uso ai singoli componenti per iniziative non autorizzate dall'Assemblea o degli altri organi.

PARTE III

ART. 15 – (Modifiche dello Statuto)

Lo Statuto della Consulta Giovanile può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria delibera previo parere consultivo dell'Assemblea della Consulta Giovanile.

La Consulta Giovanile può proporre modifiche dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei presenti dell'Assemblea, ai sensi dell'Art. 9.

ART. 16 – (Regolamento interno)

La Consulta Giovanile può dotarsi di un proprio regolamento interno, integrativo del presente Statuto e non in contrasto con i suoi principi.

Il Regolamento è approvato dall'Assemblea nelle modalità previste dall'Art. 9.

ART. 17 – (Sede e funzionamento amministrativo)

E' sede della Consulta Giovanile il Palazzo Comunale, nei cui locali si svolgono le riunioni degli organi della Consulta stessa.

I lavori della Consulta si tengono abitualmente presso l'Aula "Ex Combattenti".

L'Amministrazione Comunale può concedere o autorizzare l'uso di altre sedi.

Il Presidente, le Commissioni e ogni membro della Consulta devono comunque garantire il rispetto e l'integrità della struttura messa a disposizione dall'Amministrazione.

La Consulta si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per quanto inerente ai suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nei limiti delle proprie disponibilità.

ART. 18 – (Durata della Consulta)

Il rinnovo dei membri della Consulta deve avvenire ogni 4 anni.

In caso di dimissioni o decadenze, si procede come previsto dall'Art. 6.

ART. 19 – (Prima riunione)

L'Assemblea è convocata in prima seduta entro trenta giorni dalla data delle elezioni, come previsto dall'Art. 8.

ART. 20 – (Pubblicità delle sedute)

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Il pubblico non può prendere parte alla discussione, salvo previa autorizzazione dell'Assemblea stessa.

Prot. 13500



23/11/2018

Comune di Calatabiano
(CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA)

UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Oggetto: Verbale Commissione Consiliare Sport – Turismo e Spettacolo – Solidarietà Sociale – Beni Culturali ed Ambientali – Pubblica Istruzione del 22.11.2018 ore 18:30.

L'anno 2018, addì 11 del mese di novembre alle ore 18.45, a seguito di regolare convocazione prot. n. 13358 del 20.11.2018, presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, ubicato al primo piano del Palazzo Municipale del Comune di Calatabiano, il Presidente constata che sono presenti il componente di maggioranza Monastra Agatina, mentre risultano assenti: il componente di maggioranza Limina Carmela Maria ed il componente di minoranza Briguglio Giuseppe Antonio. Dato atto del mancato raggiungimento del numero per la costituzione della Commissione in oggetto, dichiara non valida la seduta ai sensi dell'art. 13 c.7 del Regolamento sul Funzionamento del consiglio Comunale.

Il Presidente :

Filippa Rosaria Messina

Componente di maggioranza: *Limina Carmela Maria*

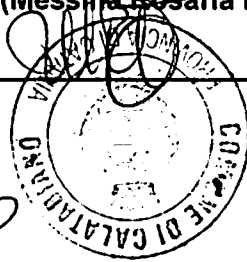
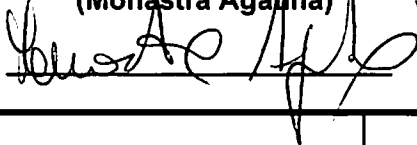
Componente di maggioranza: *Monastra Agatina*

Componente di minoranza: *Briguglio Giuseppe Antonio*

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Messina Rosaria Filippa)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Monastra Agafina)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal al e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
